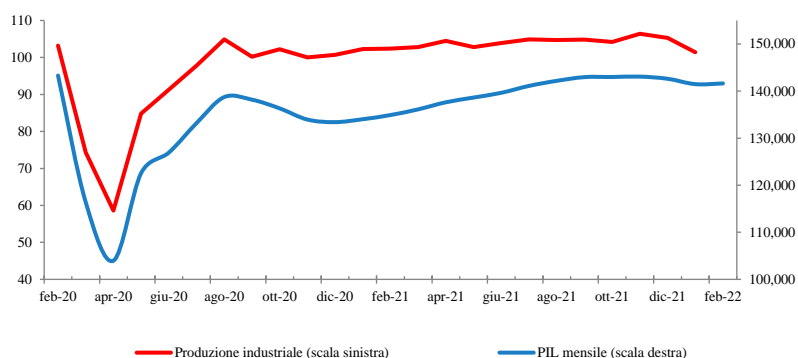


Dinamica debole del PIL a febbraio

L'aggiornamento della stima del PIL reale mensile di febbraio segnala un andamento modesto e pari allo 0,1% m/m, con un rallentamento su base tendenziale (al 5,0% a/a dal 5,7% a/a di gennaio). La dinamica congiunturale è attribuibile ad una minore diffusione della variante Omicron, che ha riportato una maggior mobilità sociale con risvolti positivi sulle attività economiche. Tuttavia, pesano ancora le disfunzioni nelle catene di approvvigionamento, soprattutto dal lato dell'industria, e gli effetti dei prezzi elevati degli energetici. L'impatto del conflitto russo-ucraino non è ancora catturato dai dati sottostanti tale stima. Si ritiene che le tensioni belliche verosimilmente intensificheranno le difficoltà di approvvigionamento delle imprese oltre ad alimentare ulteriori spinte inflattive sui prezzi delle materie prime energetiche e non. All'inizio dell'anno, la produzione industriale registra una flessione (-3,4% m/m), maggiore delle attese di consenso, che segue la contrazione di dicembre. L'indice si riporta sotto dell'1,9% rispetto al livello di febbraio 2020. Tra i raggruppamenti, l'energia segna una caduta profonda (-5,2%) rispetto al mese precedente; anche per i beni di consumo (-3,6%) e per i beni intermedi (-3,4%) si rileva una riduzione significativa. Più contenuto invece il calo dei beni strumentali (-1,6%). Un ulteriore indebolimento della fiducia nel settore della manifattura è desumibile dalle inchieste ISTAT (a 113,4 da 113,7 precedente); si mantiene invariato invece l'indice PMI Markit settoriale (a 58,3 punti). Pesano le attese sulla produzione e i timori di un deterioramento delle condizioni operative legati all'aumento dei rincari dei costi delle materie prime. Le prospettive nei servizi appaiono in miglioramento: la fiducia ISTAT sale a febbraio a 100,5 punti (dai precedenti 94,9), sebbene non recuperi i livelli di dicembre, e il PMI settoriale torna sopra la soglia che delimita l'area di espansione (a 52,8 punti da 48,5). Tuttavia, l'intensificarsi delle pressioni sui prezzi potrebbe incidere nei prossimi mesi sulle attività dei servizi.

PIL e produzione industriale
(valori in miliardi di euro e indice 2015=100)



(*) La stima del PIL mensile si basa sul modello documentato in Frate C. et al. "EUROMIND: A Monthly Indicator of the Euro Area Economic Conditions", Journal of the Royal Statistical Society: Series A, 174, 439-470. La previsione del PIL incorpora la stima mensile di produzione industriale elaborata mediante utilizzo di un modello bridge.

	Produzione Industriale (ISTAT)	PIL Mensile (stima aggiornata)	PIL Mensile (stima precedente)
	(1)	(2)	(3)
feb-21	0.1	0.7	0.7
mar-21	0.4	0.9	0.9
apr-21	1.7	1.1	1.1
mag-21	-1.6	0.7	0.7
giu-21	1.1	0.7	0.7
lug-21	1.0	1.1	1.1
ago-21	-0.2	0.8	0.8
set-21	0.1	0.6	0.6
ott-21	-0.6	0.0	0.0
nov-21	2.1	0.1	0.1
dic-21	-1.0	-0.3	-0.3
gen-22	-3.7	-0.8	-0.5
feb-22		0.1	